

Danieli e università: patto all'insegna del "fare"

La competizione globale seleziona le aziende e le università migliori. Queste devono collaborare per lo sviluppo di tecnologie vincenti e di percorsi formativi efficaci. Il patto deve essere all'insegna del "Fare", perché accordi puramente formali non fanno evolvere il sistema economico e minano il nostro sistema sociale.

Da questa prospettiva nasce l'impegno del Gruppo Danieli a rafforzare la partnership con importanti atenei italiani e si concretizza con la firma di accordi di collaborazione: Politecnico di Torino, Università di Udine e Università di Trieste. I contenuti degli accordi, i cui dettagli saranno illustrati in occa-

sione della firma che si terrà mercoledì nella sede di Buttrio, riguardano la formazione, anche con l'istituto dei dottorati di ricerca, e lo sviluppo di tecnologie. La firma rappresenterà anche l'occasione per un approfondimento pubblico con inizio alle 14.30 sul rapporto industria e università. Partendo da diverse testimonianze, interverranno a una tavola rotonda i rettori dell'Università di Udine, Compagno, dell'Università di Trieste, Peroni, del Politecnico di Torino, Profumo, il professore di siderurgia del Politecnico di Milano, Nicodemi, il professor Campanella in rappresentanza del Malignani e il presidente del Gruppo Danieli, Benedetti.